

Penne a Cefalù - Olii di Giuseppe Forte (*)

Con questa mostra Giuseppe Forte, che da anni si dedica prevalentemente, e con risultati più che soddisfacenti, alla grafica (per lo più chine), si propone con una serie di olii (su tela e su tavolette) che riflettono un suo nuovo ed interessante momento stilistico.

Protagonista incontrastata è indubbiamente la natura sia essa Penne, o comunque l'Abbruzzo, sia essa Cefalù, o comunque l'ambiente madonita. Ma questa pittura è irrealistica nella misura stessa che riproduce concretamente e minutamente i contorni geotopografici: si tratta, infatti, di un ambiente naturale quasi privo di passioni e contrasti nell'equilibrio di una idillica serenità che non è certamente terrena; di una natura che, come abbiamo avuto

modo di osservare altre volte, pare reclamare l'uomo, quell'uomo protagonista e violatore che, con la sua stessa presenza, varrebbe a rompere il sogno. Così nei sereni ambienti abruzzesi, dai toni cupi e azzurri, così nei nostri ambienti dai caldi colori "mediterranei", traspare intatto l'equilibrio di questo giovane ma già maturo artista e domina, indubbiamente, la concezione dell'amore come "forza cosmica che tende a tenere uniti gli elementi dell'Universo" (Empedocle).

Abbiamo quasi l'impressione di essere dinanzi ad una riconversione del Forte che dalle "dissonanze figurali" (A. Greco Di Bianca), che permeavano il suo "itinerario nel sacro" di alcuni mesi fa, torna ad essere votato alla rappresentazione



Giuseppe Forte, Paesaggio madonita (olio su tela) (Foto Don Salvatore Culotta, Cefalù).

del mondo che lo circonda; un mondo però idillicamente filtrato dalla delicatissima sensibilità di questo artista.

Penne e Cefalù sono due poli esistenziali che vengono trasfigurati in simboli universali. L'assunto, non certo polemico ma piuttosto evocativo, è quello dell'aspirazione per un mondo migliore che, in maniera più decisa, viene reclamato in questo momento creativo. La tavolozza cromatica è più ricca e varia, i toni più decisi e l'uso della spatola appropriato.

In tutti i dipinti c'è una sostanziale unità di stile e contenuto. Ed è emblematica, a questo proposito, la sintesi, certo involontaria, attuata nella bella veduta di Cefalù dietro una cortina di alberi di Penne.

NOTA

(*) Riproponiamo, in questa Sede, la presentazione della Mostra che si è tenuta presso la Galleria Vazzana di Cefalù (piazza Garibaldi) dal 15 al 31 dicembre 1985.